Sport e la biblioteca aperta per tutti nella nuova scuola del quartiere Adriano

Attesa da anni, è stata costruita in 12 mesi con pannelli solari, teleriscaldamento e un'aula per ogni docente

di **Sara Bernacchia**

Una nuova scuola media al quartiere Adriano la chiedevano da quarant'anni. «La aspettavano già i nostri genitori» spiegano gli studenti di prima, che la frequentano da settembre, al sindaco Beppe Sala, arrivato per inaugurare l'edificio, destinato a essere un punto di riferimento per la comunità. «Senza la nuova scuola dovremmo fare chilometri di strada, così invece possiamo arrivare da soli, a piedi» aggiungono i bambini, preparati a fare la propria parte: «Manca ancora qualche attrezzatura, ma ci siamo noi, i professori e i commessi, siamo pronti a vivere la scuola tutti i giorni e a renderla fantastica prendendocene cura».

Perché, sottolinea il provveditore agli studi di Milano, Yuri Coppi, «la consegna di una nuova scuola rappresenta l'inizio di una storia da scrivere giorno dopo giorno». Non a caso Sala consegna le chiavi dell'edificio agli studenti, che lo frequenteranno anche al pomeriggio dal momento che «la scuola deve essere il centro del quartiere». Questa lo sarà con gli spazi più scenografici: la palestra, che presto ospiterà le attività, dal basket alla pallavolo, di 5 o 6 società sportive locali, e la biblioteca, entrambe con accesso anche dall'esterno.

Il sindaco sottolinea «il piacere di inaugurare la struttura in questo momento, dopo due anni complicati dalla pandemia», ribadendo «l'impegno a lavorare affinché si possa essere sempre in presenza», e prende a modello l'intervento, costato 9 milioni e 375 mila euro e realizzato in un anno di lavoro. «Il governo dice che ci sono 18,5 miliardi per nuove scuole – spiega –. Questo istituto, moderno, rispondente ai requisiti ambientali e aperto alla cittadinanza, è la buona dimostrazione che a Milano le cose quando serve sappiamo farle in fretta».

L'edificio di via Adriano 60, infatti, è stato costruito in un anno. «L'ho visto crescere giorno dopo giorno, gli operai hanno lavorato anche di notte e nei fine settimana» spiega la preside Antonella Caleffi, che prevede un rapido aumento degli iscritti: «Oggi abbiamo 4 classi prime, ma occuperemo tutte le 15 aule in due anni». In quella che i bambini definiscono «una scuola da sogno, con armadietti colorati (uno per ogni studente, *ndr*) e luci che si accendono da sole quando entriamo in uno spazio» si studia "all'americana": «Ogni docente ha la sua aula che personalizza, come fosse un laboratorio – aggiunge la dirigente – e gli studenti si spostano ogni due ore a seconda della lezione da seguire».

La preside Caleffi: "Partiamo con 4 prime medie, ma poi saremo 15 classi"

Nell'aula della professoressa Pavesi, che insegna inglese, per esempio, gli allievi arrivano alla spicciolata e prendono posto sui banchi disposti a cerchio in tre "isole" dopo aver preso dalla cattedra il laptop su cui lavorare. Una didattica innovativa in un edificio con pannelli solari, teleriscaldamento e aria condizionata in tutti gli spazi. Stona, a pochi metri di distanza, la vecchia scuola ormai abbandonato da anni, su cui si stanno effettuando campionamenti per la bonifica: presto sarà abbattuto e sostituito da un parco.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Media La nuova scuola del quartiere Adriano ospita per ora quattro classi

Cantiere di 12 mesi

Via Adriano Taglio del nastro per la scuola attesa da 40 anni

Dopo un'attesa di quasi 40 anni, il quartiere Adriano ha una nuova scuola media. Un edificio luminoso, visto e con tutti i confort, aria condizionata inclusa. La struttura, che ha aperto i battenti a settembre, è stata inaugurata ieri alla presenza del sindaco Beppe Sala, della vicesindaca Anna Scavuzzo e del provveditore Yuri Coppi. Sala ha sottolineato i tempi della costruzione: un solo anno. Accanto alla nuova scuola sorge il rudere della vecchia, che sarà abbattuto per fare posto al futuro giardino. La scuola media di via Adriano — che fa capo

Costruzione La nuova scuola (Arasi)

all'Ic Perasso, diretto da Antonella Caleffi — oggi accoglie quattro sezioni di prima media: a regime arriverà a ospitare 15 sezioni. L'organizzazione è all'americana: i ragazzi non hanno aule assegnate, ma si spostano nelle classi in base alle materie: l'aula di scienze e quella di tecnologia sono piccoli laboratori, nell'aula d'inglese ci sono i pc portatili. L'edificio possiede anche una biblioteca con arredi a misura di bambino e una palestra con entrate indipendenti così da poter essere aperte al pubblico: sei società sportive hanno già fatto richiesta per utilizzare gli spazi.

Giovanna M. Fagnani

©RIPRODUZIONE RISERVATA